



COMUNE DI SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO

Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 41

OGGETTO: PROPOSTA DI DISCUSSIONE SUI TEMI: FASCISMO, RAZZISMO E DESTRA OGGI.

L'anno **duemilaotto**, il giorno **dieci** del mese di **novembre** alle ore 20.30, nella sala "Aldo Moro" sita in Via Donatori di Sangue, previa convocazione con avvisi scritti n. 9441 in data 4/11/2008, notificati nei termini, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, iscritto al n. 5 dell'ordine del giorno, sono presenti i Signori:

		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
BOISCHIO ROMANO	Presidente	X	
CONTRAN SERGIO	Consigliere	X	
BAZZATO GUGLIELMO	Consigliere	X	
BENETAZZO CHIARA	Consigliere	X	
MAGRO ADRIANO	Consigliere	X	
TOFFANIN GIANNI	Consigliere	X	
DE BIAGI ARTURO	Consigliere	X	
CHINELLO MASSIMO	Consigliere	X	
DONOLATO IVO	Consigliere	X	
DANIELE FABIO	Consigliere	X	
DEGAN PLACIDO	Consigliere	X	
BENETAZZO ALESSANDRO	Consigliere	X	
FASOLATO ELISA	Consigliere		X
MENEGHELLO PIERGIUSEPPE	Consigliere	X	
DURELLO DIEGO	Consigliere	X	
GAZZEA FABIO	Consigliere	X	
TROLESE MICHELE	Consigliere	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dott.ssa Chiara Torre.

Il Sig. BOISCHIO ROMANO, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.: Degan, Contran, Donolato.

<u>APPROVAZIONE VERBALE</u>	<u>REFERTO DI PUBBLICAZIONE</u>	<u>COPIA CONFORME</u>
<p>Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.</p> <p style="text-align: center;">Il Presidente <i>ROMANO BOISCHIO</i></p> <p style="text-align: center;">Il Segretario Comunale <i>d.ssa CHIARA TORRE</i></p>	<p>N. _____ Reg. Pubbl.</p> <p>Il sottoscritto, su conforme dichiarazione del messo, certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Sant'Angelo di Piove di Sacco, li _____</p> <p style="text-align: center;">Il Segretario Comunale <i>dott.ssa Chiara Torre</i></p>	<p>Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.</p> <p>Sant'Angelo di Piove di Sacco, li _____</p> <p style="text-align: center;">Il Segretario Comunale <i>dott.ssa Chiara Torre</i></p>

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare - nei primi dieci giorni di pubblicazione - denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Sant'Angelo di Piove di Sacco, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Chiara Torre

Il Sindaco - Presidente, prima di cedere la parola al cons. A. Benetazzo che in data 9 settembre 2008 (prot. n. 7647/08) ha presentato un documento avente per oggetto "fascismo e Destra oggi", ricorda che nella seduta del 7 ottobre 2008 - giusto verbale n. 36/08 - l'Assemblea Consiliare si era espressa perché il documento specificamente inserito con un apposito o.d.g. venisse adeguatamente discusso, ed aveva altresì accolto la proposta del cons. Chinello di integrarlo con la trattazione del tema del razzismo.

Il cons. A. Benetazzo esordisce asserendo di ritenere "corretto" trattare delle azioni violente di destra e delle espressioni di razzismo, nei confronti del singolo o di gruppi, che esprimono il timore verso tutto ciò che è "diverso".

Facendo riferimento al Presidente della Camera Fini che ha recentemente affermato che il fascismo è stato "un male assoluto", evidenzia che tra gli esponenti della Destra ci sono state alcune personalità che, pur con difficoltà, hanno pubblicamente dichiarato che non dovrà più ripetersi quanto accaduto precedentemente; ciò gli fa ritenere che la Destra stia andando verso la chiarificazione del proprio ruolo storico, e non solo rispetto alle vicende italiane. Ricorda poi che contemporaneamente il ministro della Difesa La Russa - nel corso della cerimonia per il 65esimo anniversario della difesa di Roma dalle truppe naziste - parlando davanti al Presidente della Repubblica ed alle massime autorità, ha reso omaggio alla Milizia Nembo, riabilitando così i militari della Repubblica di Salò.

Dopo aver rilevato che il fascismo ha prodotto le leggi razziali contro gli ebrei, evidenzia che il sottosegretario all'Interno ha dovuto smentire la prima ricostruzione dei fatti accaduti il 29 ottobre in Piazza Navona perché gli scontri, è stato accertato, non sono stati provocati dagli studenti di sinistra, ma questi hanno reagito alle provocazioni di Forza Nuova.

Recentemente, ricorda, vi sono stati episodi di intimidazione nei confronti di alcuni giornalisti: è stata imbrattata la casa del Direttore di la Repubblica, è stato tentato un assalto alla redazione della trasmissione "Chi l'ha visto", e si sono avute le recenti dichiarazioni dell'on. Storace a Matrix.

Come rappresentante dei Cittadini ritiene che questi episodi vadano condannati perché portano a giustificare la violenza, e stigmatizza infine la recente battuta del presidente del Consiglio sul neo Presidente USA.

Entra il cons. Meneghello, presenti n. 16 consiglieri comunali.

Il cons. Chinello, capogruppo di maggioranza, con l'intento di dare un contributo alla conoscenza del razzismo, dà lettura di quanto segue: "Parlare di razzismo oggi sembra sia un problema lontano non attuale a mio avviso invece è di strettissima attualità e di grande importanza.

Le prime teorie razziste si svilupparono nel 1500 con il sorgere dei grandi imperi coloniali; cioè quando Spagnoli e Portoghesi iniziarono il traffico degli schiavi da utilizzare nelle grandi piantagioni e miniere americane. Non dimentichiamoci che la schiavitù è stata abolita nel 1861 (in America), qualche anno prima in Francia e Inghilterra.

I pregiudizi razziali, intesi come conoscenza della superiorità "biologica" della propria razza, si sono sviluppati nell'epoca moderna alla fine del 1800 per giustificare una politica nazionalista e colonialista. In un primo momento nei confronti dei neri al tempo del colonialismo gli europei avevano un disprezzo legato alla condizione sociale e non al sangue. Il nero veniva giudicato inferiore dal punto di vista sociale.

Una prima giustificazione delle differenze -razziali- venne avanzata quando cominciarono a farsi strada delle posizioni favorevoli all'emancipazione degli schiavi neri "vedi la Rivoluzione Francese".

Nei tempi antichi gli uomini potevano essere perseguitati per motivi religiosi, politici, sociali, culturali, ma non lo sono mai stati per motivi biologici; il disprezzo biologico non è che una sofisticazione usata per giustificare meglio quello culturale.

Dal 1700 si formò una vera e propria ideologia razzista, essa partiva dalla differenza dei tratti somatici e del colore della pelle per affermare una differenza di carattere biologico e quindi una inferiorità intellettuale e morale, oltre che genetica.

Nel 1800 si passa a interpretare la storia come una competizione tra razze forti e razze deboli.

La decadenza delle grandi civiltà viene spiegata con l'incrocio delle razze che impoverirebbe la purezza del sangue. E queste tesi furono adottate dal nazismo, che mirò all'eliminazione fisica delle "razze inferiori" comprese alcune categorie sociali (ebrei, slavi, zingari, pazzi, handicappati, omosessuali..).

Ciò non significa che il nazismo o tutti i nazisti credessero nel valore scientifico di queste tesi, la -razza pura Ariana -

Ma il nazismo si appropriò di queste tesi per eliminare fisicamente soggetti che danneggiavano le proprie mire espansionistiche.

Storicamente il fascismo fece proprie molte delle tesi naziste, tuttavia ai giorni nostri appare chiaro che i pregiudizi razziali siano determinati più da fattori socio-economici che da fattori di razza.

Ciononostante è presente una convinzione forte radicata nella popolazione che un migrante proveniente da altri paesi non sia una risorsa bensì un pericolo per la nostra sicurezza, per il nostro lavoro, per la nostra religione e per le nostre tradizioni, supportato troppo spesso da dichiarazioni, dibattiti e leggi che vanno contro la dignità dell'individuo fomentando climi di paura e intolleranza che a volte diventano umus per atti razzisti dove tutto e tutti quelli che non sono nella regola diventano diversi e di conseguenza vanno puniti o peggio eliminati.

Da un'indagine svolta dalla facoltà di sociologia dell'Università "La Sapienza", su 2.200 ragazzi tra i 14-18 anni di 110 Comuni di tutta Italia, risulta la convinzione che gli immigrati alimentano la prostituzione (il 51%), rendono meno sicure le nostre città (il 47,8%), che i Mussulmani residenti in Italia sostengono il terrorismo (il 52 %).

Nella medesima indagine si accerta che uno su cinque dei ragazzi intervistati si proclama razzista o per un motivo o per un altro.

Nelle aree territoriali spicca il nord-est con valori molto alti ma se di fatto l'orientamento politico determina un'appartenenza al Centro Destra dei ragazzi che si definiscono razzisti con un 58%, il restante 42% si definisce di Centro Sinistra, il che fa molto riflettere sulla gravità del problema e sulle origini dello stesso.

Il cons. Daniele, capogruppo della lista "Cittadini per l'Ulivo", dà lettura di una frase di Valerio Onida, con cui Giuseppe D'Avanzo ha aperto un articolo dedicato ai fatti accaduti alla scuola Diaz a Genova e apparso oggi, 10 novembre, su la Repubblica: *"Uno Stato che vessa e maltratta le persone private della libertà non è uno Stato democratico: Una polizia che usa la forza non per impedire reati, ma per commetterne, non può essere considerata "forza dell'ordine". Fatti di questo genere distruggono la credibilità delle istituzioni più di tanti insuccessi dei poteri pubblici"*.

Ricordando che l'attuale Governo è il medesimo dei fatti della Diaz, evidenzia che porta in sé determinate situazioni. Dichiaro che la proposta avanzata dalla Lega di istituire classi separate per gli studenti immigrati è indecente e, a questo proposito, ricorda una famosa ricerca di Gian Antonio Stella sull'emigrazione degli italiani all'inizio del '900 perché ritiene possa far comprendere la situazione di chi oggi emigra in Italia. Ritiene che la soluzione delle classi ponte per gli scolari immigrati sia semplicistica e non idonea; afferma infine che si debba combattere la politica che sta facendo attualmente il Governo.

Il cons. Durello, della lista "Noi e il domani", ricordando i temi in discussione, chiede con quale criterio sia stato fissato l'ordine del giorno.

Evidenzia che il dibattito è un momento di crescita e rileva quanto sia difficile rincorrere le dichiarazioni che spesso generano dibattiti; ritiene che la ricerca di responsabilità storiche citata ad arte non paghi perché molti hanno dovuto ritrattare e ricorda, ad esempio, che il Presidente Napolitano ha ritrattato circa i fatti d'Ungheria (del 1957) che hanno rappresentato una delle più violente repressioni europee.

Poiché i fatti evolvono, ritiene si debbano fare delle analisi serene.

Attualmente il Nord Est viene identificato come terra di razzisti, ma ogni giorno, ricorda, si assiste a fatti di cronaca violenta che hanno per protagonisti extracomunitari: ciò costituisce un dato di fatto riscontrato oggettivamente ed è innegabile che la criminalità vi sia collegata. Ricorda poi il recente caso che definisce assurdo verificatosi a Villafranca e dichiara di trovare assurdo la volontà di non celebrare una ricorrenza condivisa da tutti. L'on. La Russa intervenendo a Villafranca ha portato una testimonianza importante; ritiene infine che il cons. Chinello abbia riportato nel proprio intervento dati desunti da internet.

Il cons. Toffanin ricordando che gli sbarchi di clandestini si sono succeduti anche durante il Governo Prodi evidenzia che gli immigrati vengono connotati negativamente senza tener conto di tutti coloro che tra di essi lavorano senza essere in regola, e quindi sono ricattabili. Dichiara che fa male sentire di fatti di cronaca nera che hanno per protagonisti degli immigrati perché così si alimenta il razzismo strisciante; infine evidenzia come la Lega fomenti la paura dell'immigrato perché abbiamo dimenticato l'emigrazione italiana.

Il cons. Meneghello, della lista "La voce della gente", evidenzia che il problema sicurezza è oggi prioritario, la gente ha paura e l'attuale situazione non può più essere tollerata e a tal proposito ricorda i molti episodi che hanno avuto per protagonisti dei delinquenti rumeni. la Lega ha preso una situazione di fatto, ritiene vi debba essere una regolamentazione e ritiene necessari i flussi per far sì che tutti gli immigrati abbiano un lavoro.

Il cons. Chinello conviene con il precedente intervento che si è di fronte a situazioni di degrado e a problemi di ordine pubblico che può essere arginato solo con la certezza delle pene. Ricorda a tal proposito che in Parlamento siedono dei politici inquisiti; evidenzia che il Lodo Alfano prevede che vi sia la sospensione dei processi penali nei confronti delle quattro più alte cariche dello Stato e che tale sospensione si applichi anche ai processi penali per fatti antecedenti all'assunzione della carica.

Il cons. De Biagi rileva che in alcune zone vi sono situazioni di degrado che vengono enfatizzate. Dopo aver evidenziato che un Paese ha il dovere di risolvere il problema dell'immigrazione con l'accoglienza e l'assistenza, ricorda d'aver provato di persona il razzismo quando ha lavorato in Olanda: solo quando è riuscito a farsi conoscere è stato accettato. Ricorda che gli immigrati lavorano e producono: la manodopera a basso costo ha una sua utilità e si utilizza il lavoro nero per arricchire. Lo Stato si deve organizzare per assicurare accoglienza e senza ricorrere a leggi d'emergenza.

Il cons. Meneghello sostiene che si dovrebbe conoscere la legislazione olandese per comprendere meglio; mancando nel nostro Paese una legislazione adeguata ritiene che la fissazione dei flussi migratori sia stata la scelta più opportuna anche se deve essere fatta una reale politica di integrazione. L'America, ricorda, è nata come paese multietnico.

Il cons. Toffanin invita i capogruppo consiliari a redigere un documento che esprima quanto emerso dal dibattito.

Il Sindaco-Presidente in chiusura di discussione accoglie il suggerimento del cons. Toffanin ed invita i capogruppo consiliari a riassumere la discussione e le conclusioni in un documento da condividere.

Il cons. Durello esprime in proposito il proprio dissenso e chiede un dibattito più ampio perché ritiene non sia semplice sintetizzare le diverse posizioni emerse dal dibattito.

Il cons. Daniele evidenzia che si può correre il rischio di banalizzare, ed invita ad un più ampio dibattito.

Il Sindaco-Presidente conclude invitando i capogruppo ad accordarsi per organizzare un dibattito aperto a tutti sui temi appena trattati.